

(PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO art. 9.3 lettera m)

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione, come disciplinato dall'Allegato 12, punto 9.3, lett. m) al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha rivoluzionato la contabilità delle Regioni e degli enti locali, e loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e pluriennale di competenza, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Il Bilancio 2015 è stato elaborato sulla base delle previsioni formulate dai Responsabili dei Servizi, doverosamente ricondotte entro limiti di sostenibilità complessiva.

Le risultanze complessive evidenziano per la parte entrate un importo di € 29.500.715,94 di cui:

€ 19.594.588,14 Entrate correnti (Titoli 1, 2, 3)

€ 1.655.856,53 di Entrate in c/capitale (Titolo 4)

€ 0 di Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

€ 0 di Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

€ 2.000.000,00 di Anticipazione di Tesoreria (Titolo 7)

€ 2.678.472,00 Entrate per conto di terzi e partite di giro (Titolo 9)

Nella parte Entrata, alla luce dei nuovi principi contabili, si deve tenere conto del Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti, del Fondo pluriennale vincolato per le spese in c/capitale Entrambi in fase di prima applicazione con stanziamento a zero) e dell'Avanzo di amministrazione presunto stabilito in € 3.571.799,27.

Nella parte Spesa le risultanze complessive, a livello di titoli, sono le seguenti:

€ 22.454.602,88 di Spese correnti (Titolo 1)

€ 2.235.491,49 di Spese in conto capitale (Titolo 2)

€ 0 di Spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3)

€ 132.149,57 di Spese per rimborso prestiti (Titolo 4)

€ 2.000.000,00 di Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere (Titolo 5)

€ 2.678.472,00 di Spese per servizi c/terzi e partite di giro (Titolo 7)

Il Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) e il Titolo 7 (Anticipazione di Tesoreria) dell'entrata, a cui corrispondono il Titolo 3 (Spese per incremento di attività finanziarie) e il Titolo 5 (Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere) della spesa rappresentano gli elementi di novità rispetto alla precedente classificazione del bilancio. Per quanto riguarda invece il Titolo 7 dell'entrata e il Titolo 5 della spesa si evidenzia che gli stanziamenti riguardanti le erogazioni e i rimborsi delle anticipazioni concesse dal tesoriere non hanno natura autorizzatoria e, ai sensi

del punto 3.26 del principio contabile della competenza finanziaria, non costituiscono debito dell'Ente in quanto destinate a fronteggiare esigenze di liquidità .

Le somme stanziare sui rispettivi titoli predetti saranno utilizzate per la contabilizzazione dei rapporti con l'istituto di credito tesoriere e le relative movimentazioni saranno espresse in allegato al rendiconto di gestione al 31 dicembre ai fini della conciliazione con il conto del tesoriere.

Nell'esercizio 2015 non è prevista l'assunzione di mutui pertanto al titolo 6 dell'entrata non è iscritto alcuno stanziamento.

Il titolo 4 della spesa presenta uno stanziamento di € 132.149,57 relativi al rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari.

Per quanto riguarda infine le partite c/terzi e le partite di giro sono allocate rispettivamente al Titolo 9 dell'entrata e al Titolo 7 della spesa. In base al punto 7.2 del Principio contabile della competenza finanziaria l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni delle partite di giro e delle operazioni per conto terzi è garantito dalla correlazione in base alla quale sono registrate e imputate, in deroga al principio contabile generale n. 16, nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Il Bilancio di previsione 2015-2017 rispetta il principio del pareggio finanziario di competenza.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014.

L'Avanzo di amministrazione presunto è rappresentato nel prospetto di cui all'allegato 9a del D.L. 118/2011 ed è stato applicato per € 3.571.799,27 per il finanziamento delle spese indicate nella seguente tabella collegate ad entrate accertate nel 2014 e non impegnate o maggiori entrate non previste e conseguentemente riscritte nei capitoli indicati del bilancio di previsione 2015. Nella tabella sottostante vengono pertanto indicati sia l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 sia l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014:

Provenienza 2014			Destinazione 2015				
Cap.	Parte uscite	Previsione	Parte entrate	Previsione	Parte uscite	Previsione	
610	Manutenzione st. mense	51.409,50	0 art. 003	Avanzo	51.409,50	600* Beni immobili	364.815,62
600	Manutenzione st. residenze	310.842,79	0 art. 003	Avanzo	310.842,79	460** Borse di studio	2.931.221,14
590	Manutenzione st. sede	1,33	0 art. 003	Avanzo	1,33	245 FCDE	275.762,51
611	Progetti edilizia L. 338/2000	2.562,00	0 art. 003	Avanzo	2.562,00		
	Funzione obiettivo 3	188.068,06	0 art. 003	Avanzo	188.068,06		
	Funzione obiettivo 2	2.511.573,94	0 art. 003	Avanzo	2.511.573,94		
140	Mandati non riscossi	231.579,14	0 art. 003	Avanzo	231.579,14		
245	Fondo svalutazione crediti	275.762,51	0 art. 003	Avanzo	275.762,51		
Totale		3.571.799,27	Totale		3.571.799,27	Totale	

In conseguenza della riclassificazione di bilancio derivante dall'applicazione del D.L. 118/2011, riferite ai capitoli n. 590 - 600 - 610 - 611 (anno 2014) confluiscono totalmente al capitolo 600 (o

*

Le somme non utilizzate riferite alle funzioni obiettivo 2 - 3 e al capitolo 140 (anno 2014) confluiscono totalmente

**

al capitolo 460 per un importo complessivo di € 2.931.221,14

Si precisa che la quota di avanzo vincolato che viene riscritto al capitolo 600 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico" deriva dal finanziamento di cui alla DD 10101 del 29/12/2011 con la quale il servizio "Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e logistica" della Giunta regionale prende atto della rimodulazione del piano economico e finanziario per lo sviluppo del programma abitativo per studenti universitari di cui alla L. 338/2000 cofinanziato dal MIUR e contestualmente impegna a favore dell'Agenzia la somma di € 700.000,00, quale cofinanziamento regionale. Il residuo complessivo del citato finanziamento non impegnato alla data del 31/12/2014 ammonta alla quota riscritta nell'ambito avanzo di amministrazione presunto pari ad € 364.815,62.

La quota di avanzo di amministrazione vincolato che viene riscritto al capitolo 600 "Borse di studio" deriva dalle somme non impegnate sui capitoli del bilancio 2014 relativi a servizi e borse di studio concessi a studenti universitari aventi diritto, collegate ad entrate eventi destinazione vincolata quali il Fondo Miur e la tassa per il diritto allo studio universitario.

Per quanto riguarda infine la quota di avanzo di amministrazione vincolato che viene riscritto al capitolo 245 "Fondo crediti di dubbia esigibilità", si precisa che con decreto dell'Amministratore n. 72 del 6/8/2014 si è provveduto ad una idonea ricostituzione del "Fondo di svalutazione crediti" per un ammontare di € 260.000,00, in considerazione dell'ammontare complessivo dei crediti vantati dall'Agenzia nei confronti di studenti sottoposti a revoca, e successivamente integrato con decreto n. 106/2014 in conseguenza dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile relativo all'esercizio 2013 (€ 15.262,51), per una costituzione finale

per l'esercizio 2014 del Fondo in questione per un importo complessivo di € 275.262,51. Il suddetto importo nell'esercizio 2014, non è stato utilizzato e pertanto si stabilisce di provvedere ad imputare tale stanziamento come avanzo di amministrazione vincolato, che viene riscritto nell'esercizio 2015 come Fondo crediti di dubbia esigibilità in base ai criteri stabiliti dal D.L. 118/2011.

Analisi degli equilibri di bilancio

Le nuove disposizioni in materia di contabilità pubblica introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 hanno introdotto il Principio dell'equilibrio di bilancio di cui deve essere data evidenza in uno specifico allegato (secondo un'ottica pluriennale) che si compone di una parte relativa all'equilibrio (economico-finanziario) di parte corrente, di una parte relativa all'equilibrio di parte capitale e una parte relativa all'equilibrio finale rappresentato dalla somma dei due equilibri intermedi più alcune voci di entrata e di spesa specifici.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione il pareggio finanziario. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

Equilibrio di parte corrente

Tale equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

[A] Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti + B) Totale Entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) + C) Entrate del Titolo 4.02.06 (Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti) è => D) Totale Spese correnti (Titolo 1) + E) Spese del Titolo 2.04 (Trasferimenti in c/capitale) + F) Spese del Titolo 4 (Quote capitale amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari)]

Inoltre devono essere considerate altre poste differenziali che hanno effetti sull'equilibrio di parte corrente quali:

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti.

Equilibrio di parte capitale

Tale equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

[P] Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento + Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale + R) Totale Entrate Titoli 4, 5 e 6 al netto delle Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge I), delle Entrate del Titolo 5.02 (Riscossione di crediti S) e delle Entrate del Titolo 5.03 (Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie T) maggiorato delle Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge L) è = U) Spese in conto capitale al netto delle Spese del Titolo 3 (Acquisizione di attività finanziarie V) maggiorati delle Spese del Titolo 2.04 (Trasferimenti in c/capitale E)]

L'equilibrio economico-finanziario finale W) è rappresentato dalla sommatoria dell'equilibrio di parte corrente O) e dell'equilibrio di parte capitale Z) incrementato delle Entrate del Titolo 5.02 (Riscossione di crediti S) e delle Entrate del Titolo 5.03 (Altre entrate per riduzione di attività finanziarie T) e decrementato delle Spese del Titolo 3.02 (Concessione di crediti X) e delle Spese del Titolo 3.03 (Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie Y). Le risultanze degli equilibri di parte corrente, di parte capitale ed economico-finanziario finale sono riportati nelle seguenti Tabelle:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 5

A.DI.S.U. PERUGIA

20/02/2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.125.406,06		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		19.594.588,14	18.820.270,51	18.341.482,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		22.454.602,88	18.604.820,66	18.151.328,99
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		275.262,51	187.500,00	250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		132.149,57	139.449,85	147.153,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.992.164,31	76.000,00	43.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 6

A.D.I.S.U. PERUGIA

20/02/2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.206.983,65 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		214.819,34	76.000,00	43.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	364.815,62		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.655.856,53	6.043.057,26	2.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 7

A.DI.S.U. PERUGIA

20/02/2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		2.235.491,49	6.119.057,26	2.043.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E		-214.819,34	-76.000,00	-43.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 8

A.D.I.S.U. PERUGIA

20/02/2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y$		0,00	0,00	0,00

Le risultanze sopra riportate evidenziano che vengono rispettati tutti gli equilibri economico-finanziari previsti dalla vigente normativa contabile. Si evidenzia inoltre che negli esercizi ricompresi nel bilancio pluriennale 2015-2017, entrate di parte corrente vengono utilizzate per la copertura finanziarie di uscite in conto capitale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato applicando allo stanziamento di previsione il complemento a 100 della percentuale calcolata come media del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 anni (2012-2008).

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sono state considerate oggetto di svalutazione le entrate del Titolo III "Entrate extratributarie" relative a revoche di borse di studio in contanti a studenti che a seguito di verifica non sono risultati in possesso dei prescritti requisiti da bando per le quali è stata calcolata una percentuale di accantonamento del 60% dello stanziamento previsto.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti verranno rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Una volta individuata la categorie di entrata di dubbia esigibilità si è calcolato la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2009

al 2013, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti.

Si allega per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

Esercizio	Accertamenti c/c	Riscossioni c/c x	Riscossioni c/c x+1	Riscossioni c/c x + x+1	Riscossioni/accertamenti con slittamento	Riscossioni/accertamenti senza slittamento
2009	975.004,20	573.875,53	125.311,78	699.187,31	0,72	-----
2010	408.200,35	179.372,56	51.063,50	230.436,06	0,56	0,44
2011	634.342,54	198.398,17	68.378,67	266.776,84	0,42	0,31
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	466.140,14	18.205,50	114.230,11	132.435,61	0,28	0,04
2014	450.590,28	67.057,36		-----	-----	0,15

% Fcde	Con slittamento	Senza slittamento
Metodo A	0,397259349	0,188012346
Metodo B	0,278255701	0,159062558
Metodo C	0,269657461	0,127305873

% FCDE	0,602740651
---------------	--------------------

Prospetto riepilogativo

	2015	2016	2017
STANZIAMENTO INIZIALE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
MODALITÀ A			
FONDO	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ACCANTONAM. MINIMO(2015:50% - 2016:75% - 2017:100%)	75.000,00	112.500,00	150.000,00
ACCANTONAMENTO EFFETTIVO	275.762,51	187.500,00	250.000,00

Come si evince dal prospetto riepilogativo, l'Ente ha prudenzialmente previsto un accantonamento effettivo superiore a quanto stabilito come percentuale minima dalla legge, soprattutto in considerazione dell'ammontare complessivo dei residui avente la stessa natura di cui occorrerà tener conto in fase di assestamento e rendicontazione al fine della determinazione finale del fondo in questione per l'esercizio di riferimento.

Analisi delle entrate di parte corrente

Prima di passare alla disamina dei vari aggregati che compongono le entrate di parte corrente è opportuno evidenziare la nuova struttura del bilancio (parte entrata) alla luce dell'art. 15 del D.Lgs. n. 118/2011 secondo il quale la classificazione, secondo livelli successivi di dettaglio, è la seguente:

Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate:

Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa),

Titolo 2 (Trasferimenti correnti),

Titolo 3 (Entrate extra-tributarie)

Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza

Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito di ciascuna tipologia di appartenenza

Entrate tributarie

Appartiene a tale categoria la tassa regionale per il diritto allo studio universitario che viene trasferita alla Agenzia da parte della Giunta regionale. Il corrispondente capitolo in uscita del bilancio regionale 2014 –2016, presenta uno stanziamento di € 3.600.000,00 per gli esercizi 2015 e 2016, Per l'annualità 2017 è stato inserito un analogo stanziamento in attesa di approvazione del bilancio pluriennale 2015 – 2017 da parte della Giunta regionale.

Trasferimenti correnti

L'importo totale stanziato per i trasferimenti correnti è pari ad € 13.339.588,14

A tale titolo, come stabilito dal DL 118/2011 appartengono le seguenti tipologie:

- *Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche* per un totale di € 13.328.088,14 così costituiti:
 - *Trasferimenti da Amministrazioni Centrali* per uno stanziamento per tale categoria di € 2.988.088,14 corrispondente a quanto stanziato dal MIUR per l'erogazione delle borse di studio, calcolato in base alla percentuale dell'80% del fondo trasferito alla Regione Umbria dell'anno 2014 sulla base del piano di riparto nazionale (l'ammontare del fondo per gli anni 2016 e 2017 è stato progressivamente ridotto in base alla medesima percentuale minima di attribuzione)
 - *Trasferimenti da Amministrazioni Locali* per uno stanziamento per tale categoria di € 10.340.000,00 ripartito come segue:
 - Contributo regionale per spese di funzionamento (cap. 931 del bilancio regionale) € 7.200.000,00 (l'importo viene desunto dall'ultimo bilancio di previsione approvato della Regione Umbria per il triennio 2014 – 2016. Per l'esercizio 2017 è stato comunque stanziato un analogo importo)
 - Trasferimenti regionali per stipendi, retribuzioni, oneri riflessi e irap per il personale adisu € 3.140.000,00 (l'importo viene desunto dall'ultimo bilancio di previsione approvato della Regione Umbria per il triennio 2014 – 2016. Per l'esercizio 2017 è stato comunque stanziato un analogo importo)
- *Trasferimenti correnti da Famiglie* per uno stanziamento per tale tipologia di € 1.500,00 che rappresenta le donazioni da parte di privati per il finanziamento di particolari borse di studio
- *Trasferimenti correnti da Imprese* per uno stanziamento per tale tipologia di € 10.000,00 che rappresenta il contributo da parte di Aziende private che annualmente viene versato all'ente per il finanziamento di particolari borse di studio o attività dell'Agenzia

Entrate extratributarie

L'importo totale stanziato per le entrate extratributarie è pari ad € 2.655.000,00

A tale titolo, come stabilito dal DL 118/2011 appartengono le seguenti tipologie:

- *Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni* per un totale di € 1.676.000,00 così costituito:
 - *Vendita di beni* per uno stanziamento per tale categoria di € 10.000,00 corrispondente alla previsione di incasso ricavato dalla vendita di prodotti University Store (rimanenza di magazzino)
 - *Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi* per uno stanziamento per tale categoria di € 1.640.000,00 ripartito come segue:
 - Proventi da mense per un totale di € 725.000,00
 - Proventi da gestione alloggi € 915.000,00
 - *Proventi derivanti dalla gestione dei beni* per uno stanziamento per tale categoria di € 26.000,00 ripartito come segue:
 - Locazioni beni immobili per un totale di € 20.000,00
 - Locazioni di beni mobili € 6.000,00
- *Interessi attivi* per uno stanziamento per tale tipologia di € 1.000,00 che rappresenta gli interessi su titoli e su fondi depositati sui conti corrente di Tesoreria
- *Rimborsi e altre entrate correnti* per un totale di € 978.000,00 così costituito:
 - *Rimborsi in entrata* per uno stanziamento per tale categoria di € 963.000,00 ripartito come segue
 - Recuperi Borse di studio a seguito di revoca per un totale di € 250.000,00
 - rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute per un totale di € 20.000,00
 - Rimborso credito iva per un totale di € 325.000,00
 - Rimborso credito Irpeg/ires per un totale di € 288.000,00
 - rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni) per un totale di € 80.000,00

- *Altre entrate correnti n.a.c.* per uno stanziamento per tale tipologia di € 15.000,00 che rappresenta la quota prevista per il rimborso di spese legali relative alle Revoche delle Borse di Studio sopra citate.

Analisi delle spese di parte corrente

Prima di passare alla disamina degli aggregati che compongono le spese di parte corrente è opportuno evidenziare la nuova struttura del bilancio (parte spesa) alla luce degli articoli 12-14 del D.Lgs. n. 118/2011 secondo il quale la classificazione, secondo livelli successivi di dettaglio, è la seguente:

Missioni, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni.

Programmi, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

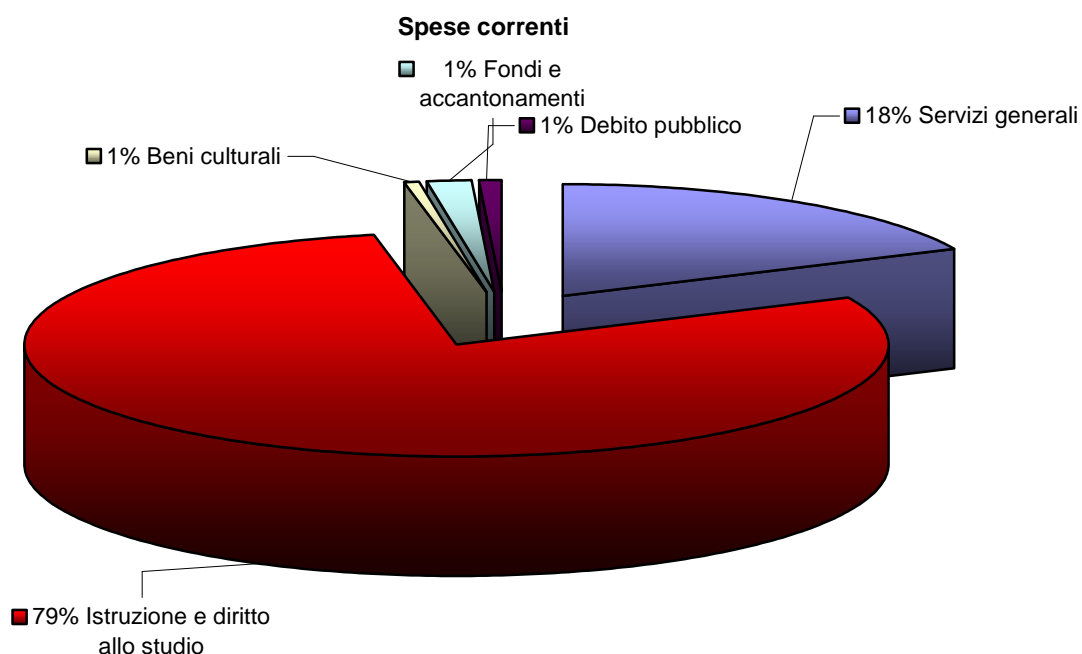
La parte spesa del bilancio finanziario è inoltre rappresentata secondo la suddivisione delle Missioni/Programmi per Titoli, definiti secondo gli impieghi delle spese e per Macro-aggregati, definiti secondo la natura economica della spesa.

Nella seguente tabella viene indicata una ripartizione percentuale della spesa corrente per missioni:

SPESE CORRENTI

MISSIONI		2015	%	2016	%	2017	%
MISS 1	Servizi istituzionale e generali, di gestione	4.055.401,15	14,87	3.988.435,25	17,03	2.981.231,15	13,57
MISS 4	Istruzione e diritto allo studio	17.823.638,45	65,37	14.205.884,72	60,65	13.704.800,92	62,36
MISS 5	Tutela e valorizzazione dei beni culturali	162.000,00	0,59	162.000,00	0,69	162.000,00	0,74
MISS 20	Fondi e accantonamenti	335.262,51	1,23	187.500,00	0,80	250.000,00	1,14
MISS 50	Debito Pubblico	200.450,34	0,74	200.450,34	0,86	200.450,34	0,91
MISS 60	Anticipazioni Finanziarie	2.010.000,00	7,37	2.000.000,00	8,54	2.000.000,00	9,10
MISS 99	Servizi per conto terzi	2.678.472,00	9,82	2.678.472,00	11,44	2.678.472,00	12,19
TOTALE		27.265.224,45	100	23.422.742,31	100	21.976.954,41	100

La rappresentazione grafica sottostante viene presentata al netto delle spese per anticipazioni e per servizi conto terzi:



■ Servizi istituzionali e generali, di gestione	■ Istruzione e diritto allo studio	■ Tutela e valorizzazione dei beni culturali
■ Fondi e accantonamenti	■ Debito Pubblico	

Il grafico evidenzia come una percentuale di circa l'80% delle spese correnti siano dedicate al diritto allo studio che assorbe pertanto la maggior parte delle risorse dell'Agenzia. Si tratta in particolare di spese destinate al finanziamento delle borse di studio in contanti a studenti idonei beneficiari e al finanziamento dei servizi di ristorazione e alloggio concessi ai medesimi studenti. Nella spesa relativa alle spese generali confluiscono le risorse destinate alle retribuzioni del personale dipendente e i relativi oneri oltre alle spese generali per le sedi dell'Agenzia

Analisi delle entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale (Titolo 4) sono previste complessivamente in € 1.655.856,53

All'interno del Titolo 4 sono ricomprese le seguenti Tipologie:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4	100	Tributi in conto capitale	0
4	200	Contributi agli investimenti	1.635.856,53
4	300	Trasferimenti in c/capitale	0
4	400	Entrate da alienazione di beni	20.000,00
4	500	Altre entrate in c/capitale	0
TOTALE			1.655.856,53

Nella tabella seguente si riportano in sintesi le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale nell'esercizio 2015:

Fonte di Finanziamento	Importo
Avanzo	364.815,62
Risorse esterne (Enti pubblici, UE)	1.635.856,530
Alienazioni di beni materiali	20.000,00
Entrate correnti utilizzate per spese in conto capitale	214.819,34
TOTALE	2.235.491,49

L'importo relativo alle risorse esterne comprende i finanziamenti erogati da parte della Regione Umbria con DGR n. 1480 del 21/11/2014 che prevede uno stanziamento di € 7.500.000,00 a titolo di "Manutenzione straordinaria di immobili regionali. Interventi su beni immobili gestiti dall'Adisu". L'importo che si prevede di utilizzare per gli esercizi 2015 e 2016 è stato iscritto, in entrata ed in uscita, in base alle previsioni di spesa del cronoprogramma di cui al "Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017", "Elenco annuale 2014" ed "Elenco annuale 2015" e "Piano finanziario della spesa regionale 2009 - 2017 - Rimodulazione", adottato con proprio atto n. 113 del 29/12/2014 e trasmesso alla Giunta regionale, allegato al bilancio di previsione **(All. C)**.

Analisi delle spese in conto capitale

Nella seguente tabella viene indicata una ripartizione percentuale della spesa in conto capitale per missioni:

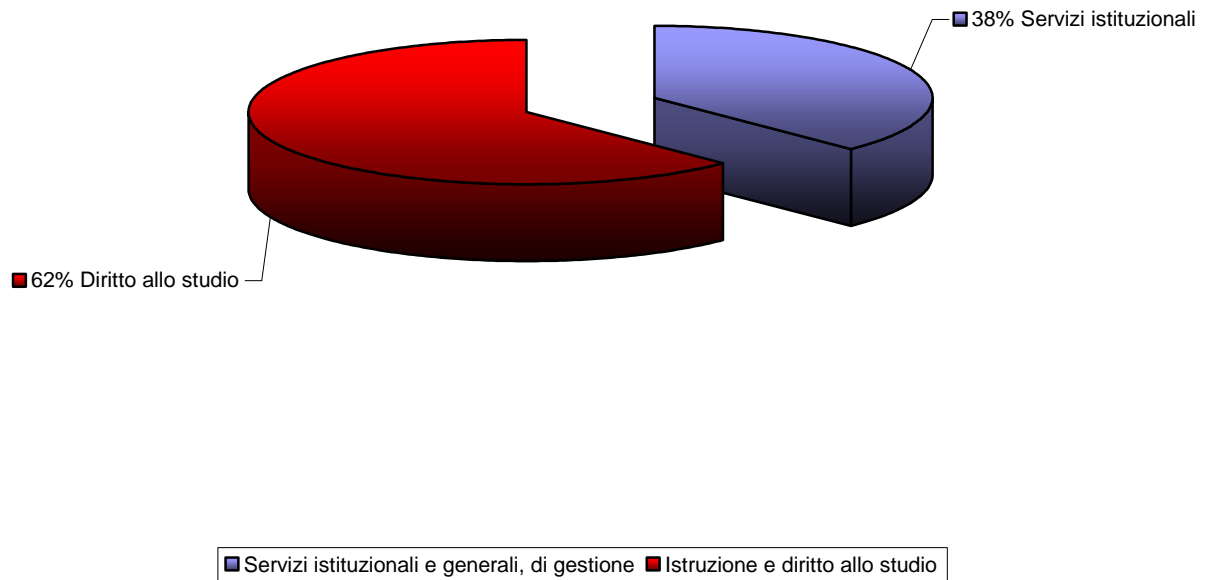
SPESE CONTO CAPITALE

MISSIONI		2015	%	2016	%	2017	%
MISS 1	Servizi istituzionale e generali, di gestione	840.721,34	37,61	1.611.098,71	26,33	38.000,00	1,86
MISS 4	Istruzione e diritto allo studio	1.394.770,15	62,39	4.507.958,55	73,67	2.005.000,00	98,14
MISS 5	Tutela e valorizzazione dei beni culturali		0,00		0,00		0,00
MISS 20	Fondi e accantonamenti		0,00		0,00		0,00
MISS 50	Debito Pubblico		0,00		0,00		0,00
MISS 60	Anticipazioni Finanziarie		0,00		0,00		0,00
MISS 99	Servizi per conto terzi		0,00		0,00		0,00
TOTALE		2.235.491,49	100	6.119.057,26	100	2.043.000,00	100

Si precisa inoltre che i finanziamenti posti in entrata negli esercizi 2016 e 2017 rispettivamente per € 1.000.000,00 e € 2.000.000,00 fanno riferimento ad erogazioni stabilite con apposite convenzioni stipulate con il MIUR relativamente al cofinanziamento delle opere di ristrutturazione dei padiglioni C e D della casa dello studente di Via Innamorati.

Di seguito viene data rappresentazione grafica della suddivisione delle spese in conto capitale tra le due missioni interessate:

Spese in conto capitale



Il Dirigente

Servizio Organizzazione e gestione risorse
umane, finanziarie e servizi comuni
Stefano Capezzali